



COMUNE DI BULZI
Provincia di Sassari
Servizio sociale- Istruzione-Cultura- Sport
Via Celestino Segni, 3 - 07030 - Tel. 079 588845
Email servizisociali@comune.bulzi.ss.it – Sito internet www.comune.bulzi.ss.it

BANDO PUBBLICO

REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE “REIS” - PARTE II ALTRI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA COVID-19 (RISORSE ANNUALITA' 2021)

Vista la Delibera di Giunta Regionale n°34/25 del 11/08/2021 di approvazione in via definitiva delle Linee Guida per il triennio 2021-2023 concernenti le modalità di attuazione del “Reddito di inclusione sociale- Agiudu Torrau” e misure per interventi di contrasto alla pandemia Covid-19, SI INFORMA che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande relativamente alla parte seconda delle linee guida regionali – Altri interventi di contrasto alla pandemia Covid-19.

La procedura per l’acquisizione delle domande di ammissione alla misura avverrà a sportello fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ovvero fino a nuova comunicazione dalla RAS.

Art 1. Principi generali e requisiti d’accesso

Con la misura regionale REIS (Reddito d’inclusione sociale) parte II definita “*Altri interventi di contrasto per la pandemia da Covid-19*”, **la Regione Sardegna rivolge interventi economici a favore di nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere al REIS o al RDC (o ad altre forme di aiuto) e che si trovano, a causa delle conseguenze economico-sociali della pandemia Covid-19, in una situazione di disagio socio-economico**, comprese le famiglie che si rivolgono per la prima volta ai servizi sociali.

L’Intervento prevede l’erogazione di un sussidio economico che non potrà in ogni caso superare gli importi e la durata massima stabiliti per il REIS al par. 1.2 alla priorità 4, delle Linee Guida regionali e verrà riconosciuto per 6 mesi, rinnovabili di ulteriori 6 mesi previa riapertura della procedura e rivalutazione dei requisiti di accesso.

L’ammissione al contributo avverrà:

- 1) Tenendo conto del peggioramento della situazione economica (anche dal confronto tra ISEE ordinario ed ISEE corrente) e mediante una valutazione del Servizio sociale professionale sullo stato di bisogno ponendo particolare attenzione alle condizioni di fragilità socio-economiche, di emarginazione e di vulnerabilità dei nuclei familiari, ad esempio:
 - perdita del lavoro e/o riduzione consistente del proprio reddito familiare a causa delle conseguenze economico sociali della pandemia Covid-19;
 - della situazione sanitaria precaria in assenza o attesa dei relativi benefici economici con

particolare attenzione ai pazienti colpiti dal Covid-19 dimessi dall'ospedale che hanno perso la propria autosufficienza e necessitano di assistenza domiciliare, le persone ricoverate e/o dimesse dall'ospedale che devono prendersi cura di un congiunto non autosufficiente o, nel caso di disabili, i minorenni/maggiorenni non capaci di provvedere a loro stessi e assistiti da parenti per malattia o decesso dei genitori;

- della modifica nelle proprie abitudini di vita a causa delle conseguenze economico sociali della pandemia Covid-19 (acquisti, accesso alle opportunità culturali, scolastiche, relazioni sociali, attività formative, accesso ai servizi non essenziali, ecc.);
 - della situazione abitativa incerta (rischio di sfratto, coabitazione, usufrutto temporaneo, difficoltà a sostenere le spese del canone di locazione o del mutuo, difficoltà a sostenere il pagamento delle utenze domestiche, ecc.);
 - di situazioni di emarginazione sociale, o in condizione di rischio sociale correlata a dipendenze, problematiche giudiziarie, ecc.);
 - della presenza di minori e/o anziani non autosufficienti;
 - dell'assenza di relazioni parentali considerabili "risorse" (familiari civilmente obbligati ex art.433 cc-);
 - e comunque di ogni altro elemento di disagio aggravante la situazione di bisogno;
- 2) Non potranno essere ammesse alla presente misura, le famiglie con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE ordinario o ISEE corrente) superiore a € 15.000,00.
- 3) Fermo restando il possesso di un ISEE non superiore a euro 15.000, il Servizio Sociale Professionale potrà valutare l'ammissione alla presente misura di adulti, esclusi dal mercato del lavoro da più di 24 mesi, che convivono con i genitori pensionati. Per tali situazioni sarà vincolante la partecipazione ad un progetto di attivazione sociale privilegiando percorsi di inclusione lavorativa.

Art 2. Determinazione dei sussidi
--

Per la determinazione dei sussidi per gli individui e le famiglie con ISEE tra i 12.000 e i 15.000, si prenderanno in riferimento gli importi definiti per la priorità 4 di cui all'art.1.2 delle Linee Guida Regionali, così determinati:

Priorità 4:

Numero componenti	Importo semestrale	Importo mensile
1	euro 540	euro 90
2	euro 990	euro 165
3	euro 1.440	euro 240
4 e superiori a 4	euro 1.620	euro 270

Inoltre, gli individui e le famiglie con un ISEE ordinario compreso tra euro 12.000 e euro 15.000 rientranti nella Priorità 4 oltre il possesso dei requisiti sopra descritti, dovranno avere un valore ISR (indicatore della situazione reddituale) pari o inferiore alla soglia di povertà rideterminata annualmente dall'Istat, articolata per fasce secondo la specifica tabella di seguito riportata, che tiene conto della diversa ampiezza dei nuclei familiari richiedenti.

Ampiezza della famiglia	Coefficienti	Soglia povertà mensile ISTAT	Soglia povertà annuale
1 componente	0,60	656,97	7.883,64
2 componenti	1,00	1.094,95	13.139,40
3 componenti	1,33	1.456,28	17.475,36
4 componenti	1,63	1.784,77	21.417,24
5 componenti	1,90	2.080,40	24.964,80
6 componenti	2,16	2.365,09	28.381,08
7 e più componenti	2,40	2.627,88	31.534,56

Nel caso in cui si presenti l'ISEE corrente non si prenderà in considerazione l'ISR.

Art 3. Deroghe

Tali interventi si rivolgono prioritariamente a favore di nuclei familiari, che non hanno i requisiti per accedere al REIS e al RdC, tuttavia possono essere concesse integrazioni reddituali anche ai nuclei familiari che beneficiano del Rdc quando l'importo mensile percepito è inferiore al valore REIS mensile che sarebbe riconosciuto sulla base del nucleo familiare e dell'ISEE di riferimento.

L'integrazione è garantita fino al raggiungimento degli importi mensili che spetterebbero per il REIS indicati al paragrafo 1.2 delle linee guida regionali.

Si riportano nella seguente tabella gli importi massimi mensili del RdC stabiliti per accedere all'integrazione REIS, differenziati in base alla composizione del nucleo familiare.

Composizione nucleo familiare	Limite di accesso alla deroga
1 o più componenti adulti	Fino a euro 100 RdC
Nuclei con un minore	Fino a euro 200 RdC
Nuclei con 2 minori	Fino a euro 300 RdC
Nuclei con 3 minori	Fino a euro 400 RdC
Nuclei con 4 o più minori	Fino a euro 455 RdC

Art.4 Utilizzo del sussidio economico, doveri dei beneficiari e sospensione dell'erogazione

I sussidi economici non possono essere utilizzati per il consumo di tabacco, alcool e qualsiasi prodotto legato al gioco d'azzardo.

I sussidi economici non possono essere erogati a soggetti affetti da dipendenze patologiche, a meno che non abbiano già intrapreso un percorso riabilitativo o tale percorso sia previsto nel Progetto di

inclusione attiva.

Pena la sospensione dell'erogazione del REIS per almeno sei mesi, i beneficiari partecipano a percorsi di politiche attive del lavoro, non rifiutano più di due offerte di lavoro proposte dai centri per l'impiego e dai servizi sociali comunali se non in presenza di gravi e comprovati motivi e assicurano l'adempimento del dovere di istruzione-formazione da parte dei minori presenti nel nucleo familiare. I beneficiari del REIS hanno l'obbligo di comunicare al Servizio Sociale Professionale ogni variazione della mutata composizione del nucleo familiare e/o nella situazione reddituale e patrimoniale,

Art.5 Progetti personalizzati di inclusione attiva

L'inclusione attiva costituisce il fulcro del REIS, nello spirito della legge infatti, *“il REIS consiste in un patto tra la Regione e il beneficiario, esteso all'intero nucleo familiare, che prevede la partecipazione ad un percorso finalizzato all'emancipazione dell'individuo affinché egli sia in seguito in grado di adoperarsi per garantire a sé stesso ed alla propria famiglia un'esistenza dignitosa ed un'autosufficienza economica.”* ; pertanto la norma prevede che l'erogazione del sussidio economico o di un suo equivalente sia condizionata allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva stabilito nel percorso personalizzato per il superamento della condizione di povertà, che potrà essere attivato contestualmente alla concessione del sussidio economico, benché la sua durata non corrisponda necessariamente a quella dell'erogazione del sussidio monetario.

Sono previste le seguenti possibilità opzionali o complementari per la definizione dei progetti personalizzati di inclusione attiva dei nuclei beneficiari:

- *Bisogno sociale:* Nel caso di interventi che non comportino un particolare livello d'integrazione con altri enti, i progetti personalizzati possono essere predisposti da parte del servizio sociale comunale.
- *Bisogno complesso:* Qualora il progetto personalizzato preveda interventi integrati particolarmente complessi la sua predisposizione è in capo all'équipe multidisciplinare designata dai comuni o, ove sussistano le condizioni, in ambito PLUS. Per quelle situazioni particolari che necessitano di interventi di inclusione lavorativa oltre che sociale viene prevista la partecipazione dei CPI nelle équipe multidisciplinari.
- *Inclusione lavorativa:* Nei casi di progetti di sola inclusione lavorativa, il servizio sociale comunale curerà l'invio agli Enti Istituzionali all'uopo preposti per la definizione del percorso di inclusione anche attraverso la previsione di specifici protocolli di collaborazione.
- *Minori:* Sono previsti percorsi di Sostegno alla Genitorialità qualora si presenti una situazione di bisogno complesso in nuclei in cui sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita;
- *Minori:* Dote educativa a favore delle famiglie con minori in età scolare (6-16 anni),

consistente in un pacchetto di beni e di servizi specifici rivolti ai minori che vivono in famiglie in condizioni di fragilità per aumentare le opportunità culturali, scolastiche, relazioni sociali, attività formative.

I beneficiari inoltre (almeno un componente per nucleo familiare) potranno essere inseriti nei servizi a favore della collettività (Progetti Utili alla Collettività) eventualmente attivati dal Comune di Bulzi, con un impiego settimanale di massimo 16 ore.

Il Progetto riguarda l'intero nucleo familiare e prevede specifici impegni sulla base di una valutazione delle problematiche e dei bisogni.

Art.6 Eccezioni Casistiche NON vincolanti a progetti di inclusione

Non sono vincolati alla partecipazione di progetti di inclusione attiva:

- a) Famiglie composte da soli anziani di età superiore agli 70 anni, di cui almeno uno con certificazione d'invalidità grave superiore al 90%
- b) Famiglie che hanno tra i loro componenti persone destinatarie dei sussidi previsti dalla L.R. n.20/1997. Sarà cura del Servizio Sociale Professionale, anche con il raccordo dei competenti servizi sanitari, valutare il loro coinvolgimento nei progetti di inclusione attiva.
- c) Famiglie in cui è presente un familiare con disabilità grave in cui i compiti di cura e istruzione dei figli o l'attività di cura e assistenza rivolta renda impossibile lo svolgimento di un'attività extradomestica, i casi saranno valutati di volta in volta dal Servizio Sociale Professionale.

Art.7 Presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate corredate di tutta la documentazione richiesta, all'Ufficio Servizi Sociali o all'Ufficio protocollo (se debitamente compilata) del Comune di Bulzi negli orari di apertura al pubblico.

La domanda deve essere presentata, pena l'esclusione, insieme alla seguente documentazione:

- Certificazione ISEE in corso di validità (vedi articolo 2).
- Permesso/carta di soggiorno in caso di cittadini stranieri.
- Documentazione sanitaria attestante eventuali casi di esonero dai progetti di cui all'art.7.

Art.8 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, nel rispetto delle disposizioni vigenti, saranno trattati e utilizzati per i fini connessi all'espletamento della procedura in oggetto e per i fini istituzionali da ciascuna Amministrazione comunale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste. Il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi

potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria.

Il trattamento dei dati sarà effettuato attraverso l'ausilio di mezzi informatici e potranno essere comunicati agli altri soggetti coinvolti nella gestione del procedimento e a quelli demandati all'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente.

I dati conferiti saranno trattati dall'Amministrazione per il periodo necessario allo svolgimento dell'attività amministrativa correlata e conservati in conformità delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Al di fuori delle ipotesi sopra richiamate, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi.

Art. 9 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Bando si applicano le disposizioni nazionali e regionali in materia. Si rimanda ad un'attenta lettura delle Linee Guida Regionali in argomento.

Art.10 Informazioni ufficio competente

Per informazioni in merito al presente avviso rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali negli orari di apertura al pubblico.

Telefono: 079588845 interno 3

Email: servizisociali@comune.bulzi.ss.it

Responsabile del procedimento: L'assistente sociale Dott.ssa Giulia Garrucciu

Il Responsabile del Servizio
AS Dott.ssa Giulia Garrucciu